

Dal 1999 il Dipartimento di Teologia Fondamentale promuove Giornate di Studio, occasione di confronto e discussione tra gli studenti e i professori della Specializzazione. I testi delle precedenti Giornate sono disponibili sulla nostra rete, www.unigre.it, alla voce: Struttura accademica: Teologia: Dip.Fondamentale: Giornate di studio.

William Stoeger, sj, astrofisico e cosmologo, è dall'anno 1979 membro della Specola Vaticana. Ha ricevuto un dottorato in astrofisica dall'Università di Cambridge (Gran Bretagna) nell'anno 1979. Dopo un periodo iniziale di ricerca sull'astrofisica dei buchi neri, attualmente indaga principalmente la cosmologia teorica, ossia la storia e lo sviluppo dell'universo dal momento del Big Bang e i possibili metodi per determinare questa storia e questo sviluppo attraverso osservazioni. I suoi interessi e la tematica delle sue pubblicazioni si estendono anche nel campo dei rapporti tra scienze naturali e filosofia, e tra scienze naturali e teologia, soprattutto nell'area dell'epistemologia. Dal 1990 è membro del gruppo di ricerca della Specola Vaticana associato allo Steward Observatory dell'Università di Arizona, Tucson, USA.

Pubblicazioni

"What Contemporary Cosmology and Theology Have to Say to One Another" in *CTNS Bulletin*, 9 (1989) no. 2: 1-14. "Epistemological and Ontological Issues Arising from Quantum Theory" in RUSSELL, ET AL. (eds.), *Quantum Mechanics: Scientific Perspectives on Divine Action*. Vatican City State: Vatican Observatory Publications, 2001; 81-98. "Reflections on the interaction of my knowledge of cosmology and my Christian belief" in *CTNS Bulletin*, 21 (2001) no 2: 10-18. "The Immanent Directionality of the Evolutionary Process, and its Relationship to Teleology" in RUSSELL/STOEGER/AYALA (eds.), *Evolutionary and Molecular Biology: Scientific Perspectives on Divine Action*. Vatican City State: Vatican Observatory Publications, 2002; 163-190. "Entropy, Emergence and the Physical Roots of Natural Evil" in MURPHY/RUSSELL/STOEGER (eds.), *Physics and Cosmology: Scientific Perspectives on the Problem of Natural Evil*. Vatican City State: Vatican Observatory Publications, 2007; 93-108.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:
SEGRETARIA DELLA FACOLTÀ DI TEOLOGIA
Tel. 06.6701.5262/5339 ■ teologia@unigre.it



PONTIFICIA
UNIVERSITÀ
GREGORIANA

Facoltà di Teologia

Dipartimento
di Teologia Fondamentale

10^a Giornata di studio della Teologia Fondamentale

Anno Accademico 2008-2009

Martedì 10 marzo 2009
Aula C 012, ore 15.30-19.30
Piazza della Pilotta, 4 ■ 00187 Roma

Metodologia e competenze nel campo delle scienze naturali e nel campo della teologia

Per distinguere in modo preciso le scienze naturali e la teologia, e per metterle in relazione in modo corretto, si richiede un confronto accurato delle loro rispettive metodologie e competenze, unitamente ad una epistemologia adeguata ai loro rispettivi campi di studio. Ciò è essenziale all'inculturazione della fede cristiana. La Teologia e le scienze naturali sono certamente molto diverse l'una dall'altra. Le differenze riguardano: i loro scopi; gli argomenti di studio; i presupposti da cui partono; le evidenze che si propongono di raggiungere; le metodologie di ricerca; i criteri di validità adottati; le comunità nel cui ambito vengono coltivate; infine il tipo e il livello di impatto che esse hanno nel campo sociale e culturale. Ambedue condividono altre caratteristiche molto importanti: l'orientamento alla verità; l'applicazione di procedure e metodi accuratamente sviluppati per giungere alla conoscenza; il possesso di chiari, anche se diversi, criteri di convalida; il loro agire nell'ambito della comunità; la tendenza a progredire oltre il limite già raggiunto; il condividere campi comuni propri e culturali. Benché scienza e teologia possano apparire spesso in tensione e persino in conflitto – in quanto rappresentano forme diverse di discorso con enfasi culturali e proprie molto differenti – tuttavia sono vie del sapere essenzialmente compatibili e complementari. Conflitti fra loro spesso sorgono a causa di fraintendimenti circa i limiti o le competenze di ciascuna di esse. Il dialogo fra loro, con l'aiuto della filosofia, è necessario per lo sviluppo sano della cultura contemporanea. Attraverso il dialogo, scienza e teologia si arricchiscono a vicenda, come testimoniano tanti scienziati, credenti e non credenti. Come ha scritto Papa Giovanni Paolo II, "La scienza può purificare la religione dall'errore e dalla superstizione; la religione può purificare la scienza dall'idolatria e dai falsi assoluti. L'una può attirare l'altra in un mondo più ampio, un mondo nel quale ambedue possono fiorire".

PROGRAMMA

15.30 **Apertura della Giornata**
Prof.ssa Carmen Aparicio Valls

Relazione

Metodologia e competenze nel campo delle scienze naturali e nel campo della teologia

Prof. William Stoeger

Membro della Specola Vaticana e del "Centre for Theology and Natural Sciences" a Berkeley

Risposta dalla teologia - Discussione iniziale con l'assemblea

Prof. Pawel Kapusta, sj

Pausa

17.30 **Lavoro di gruppo**

18.15 **Assemblea e discussione in aula**

Comunicazione dei gruppi

Dibattito generale

Modera Prof. Michael Paul Gallagher, sj

19.30 **Conclusione e ringraziamenti**

Prof. Donath Hercsik, sj